

# FINISCE UN ALTRO ANNO SCOLASTICO: RIFLETTIAMO SUL FUTURO DELLA SCUOLA COMUNITÀ



**Maria Paola Pietropaolo**

*Responsabile scientifico, membro del Gruppo Fondatore di Senza Zaino*

Con la conclusione di un altro anno scolastico, è tempo di riflettere sugli impegni e le sfide che abbiamo affrontato. In un contesto educativo sempre più complesso, la grande comunità di Senza Zaino si è dimostrata, ancora una volta, resiliente e pronta a adattarsi ai cambiamenti. Mentre ci prepariamo per il prossimo anno, ci troviamo di fronte a nuove prospettive e questioni che meritano la nostra attenzione. Recentemente, il Ministro Valditara ha espresso l'intenzione di rivedere le Indicazioni Nazionali per il curriculum, un'azione che potrebbe avere un impatto significativo sul nostro approccio educativo. Per coordinare la commissione chiamata a realizzare questo processo, è stata nominata la professoressa Perla, ordinario di Didattica e Pedagogia speciale presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che ha recentemente pubblicato un libro intitolato «Insegnare l'Italia», insieme allo storico Ernesto Galli Della Loggia, in cui espone idee che hanno suscitato discussioni e, in alcuni casi, preoccupazioni.

«Insegnare l'Italia» propone una riflessione sull'insegnamento della nostra identità nazionale. Tuttavia, alcune delle affermazioni contenute nel libro sono state percepite come ambigue e hanno sollevato interrogativi su come dovrebbe essere interpretato e insegnato il concetto di «italianità» nelle nostre scuole. È fondamentale che qualsiasi revisione del curriculum rispetti la diversità e la ricchezza culturale del nostro Paese, promuovendo un senso di appartenenza inclusivo e rispettoso delle differenze.

Nel contesto di una scuola comunità, come quella che promuoviamo attraverso l'approccio «Senza Zaino», è essenziale che ogni cambiamento curricolare rifletta i valori di collaborazione, inclusione e partecipazione. La nostra visione di scuola è quella di un luogo dove ogni bambina, bambino e studente può sentirsi parte di una comunità, dove l'apprendimento è un'esperienza condivisa e dove ogni individuo è valorizzato per la sua unicità.

L'idea di rivedere le Indicazioni Nazionali per il curriculum ci offre l'opportunità di rafforzare questi principi, garantendo che la nostra scuola continui a essere un luogo di crescita personale e collettiva. Tuttavia, è altrettanto importante che questo processo sia trasparente e partecipativo, coinvolgendo

non solo gli esperti del settore, ma anche gli insegnanti, gli studenti e le famiglie che vivono quotidianamente la realtà scolastica. Le attuali Indicazioni Nazionali per il curriculum furono infatti accompagnate da un vasto e significativo processo di partecipazione da parte delle scuole, chiamate a mettere alla prova il documento, ad esprimersi sulla sua validità e fattibilità. Ci auguriamo pertanto che il nuovo processo di revisione continui su questa linea, promuovendo un dialogo aperto e costruttivo tra tutti gli attori coinvolti, affinché le nuove Indicazioni siano non solo aggiornate e pertinenti, ma anche condivise e sostenute da tutta la comunità educativa.

Concludiamo allora questo anno scolastico con la consapevolezza delle sfide affrontate e con la speranza di un futuro in cui la scuola possa continuare a evolversi in un luogo di accoglienza e apprendimento per tutti. Mentre ci prepariamo ad affrontare le nuove proposte del Ministro Valditara, rimaniamo uniti nei nostri valori e impegniamoci a costruire una scuola che rifletta veramente lo spirito della comunità.

Auguriamo a tutti una pausa estiva rigenerante, con l'auspicio di ritrovarci a settembre pronti a intraprendere nuove avventure educative, forti della nostra missione comune.